

# Per conoscere Tullio Serafin un gigante della musica

Serata all'insegna della cultura quella proposta dall'associazione Athesis venerdì scorso alla sede di Boara Pisani e dedicata al grande direttore d'orchestra Tullio Serafin.

E' stato infatti presentato, alla presenza di un numeroso pubblico, il libro di Nicla Sguotti "Tullio Serafin, il custode del bel canto" (Armellin Musica – Padova).

La serata è stata condotta come una piacevole intervista condotta da Luigina Badiale e rivolta alla scrittrice che ha offerto così una interessantissima panoramica intorno alla figura del celebre musicista. Quello dell'autrice è stato un percorso singolare, scaturito da un esame universitario alla facoltà di lettere all'università di Padova che l'ha indotta a mutare il suo iniziale piano di studio per indirizzarlo alla storia della musica con una tesi su Serafin. La vera singolarità di questo itinerario si rivela ancora più interessante perché il maestro è nativo di Rottanova di Cavarzere, come l'autrice.

Il volume è stato da lei curato in diversi anni di lavoro di ricerca e con la preziosa collaborazione del circolo "Amici del maestro Tullio Serafin" che ha sede nel paese natale dello stesso direttore d'orchestra. La Sguotti ha raccolto una straordinaria quantità di materiale di notevole interesse storico-musicale che evoca una figura di rilevanza mondiale per la genialità musicale e per la fitta rete di legami professionali e umani che fu in grado di realizzare. Particolarmente interessanti le missive di Gabriele D'Annunzio e Maria Callas, molto legata a Serafin, che fece debuttare in Italia, aprendole le porte della celebrità. Nel volume si succedono nomi di illustri esponenti della grande musica italiana che hanno portato nel mondo l'eleganza e la bellezza attraverso la bacchetta del maestro Serafin che, pur essendo giunto ai massimi livelli di celebrità ha voluto, alla sua morte, venir sepolto nella natia Rottanova di Cavarzere.

**R. M.**